

Padova, il Collegio professionale punta a incrementare le iscrizioni negli istituti veneti

Lo spot dei geometri: «Ragazzi, scegliete questo mestiere»

Fino all'ultimo studente. È partita ormai da mesi la campagna acquisti delle scuole superiori in vista del termine delle prescrizioni, fissate per il 25 gennaio. Inserzioni sui quotidiani, redazionali travestiti da servizi giornalistici, manifesti sulle strade e negli autobus, sono le armi di cui si sono dotati i dirigenti scolastici in ossequio alla legge sull'autonomia: più ragazzi arruoli più io, Stato, allargò la borsa. Ma c'è qualcuno che quest'anno ha dato via libera alla fantasia: uno spot pubblicitario alla radio, che presto sbarcherà anche sulle televisioni private. Ad avere l'idea non è stato un preside alle prese con un calo di iscrizioni, bensì il presidente del Collegio dei geometri di Padova, Ivano Slaviero. Unica iniziativa in Italia realizzata da un organismo profes-

sionale e accolta senza esitazioni dai Collegi gemelli del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. «Sei uno studente di terza media? Iscriviti ad un Istituto per geometri, scoprirai un'antica professione, dal fascino del futuro». E via con il motivetto

prescelto. D'altronde, spiega Slaviero, perché sprecare i soldi - in questo caso della Cassa di previdenza dei geometri che ha finanziato il tutto - se i ragazzi non leggono nulla, nemmeno i cartelloni sugli autobus, figurarsi i giornali, ma sono sem-

pre attaccati alla radio? E poi qui servono geometri. Sì perché - a parte qualche eccezione come Verona - nel Triveneto gli istituti che preparano a questa professione registrano un calo progressivo di iscrizioni, con il conseguente accorpamento

ad altri istituti tecnici o la chiusura di interi plessi scolastici. Il glorioso Belzoni di Padova, che ha sfornato circa il 70 per cento dei professionisti patavini, ha rischiato più volte di chiudere per mancanza di iscrizioni.

Eppure sul mercato c'è una buona richiesta di queste figure professionali, la cui preparazione spazia dalla topografia alle costruzioni, dall'estimo al diritto. Ma fare il geometra non affascina più come un tempo. È colpa della «liceizzazione» della società, sostiene il presidente del collegio di Verona, Domenico Romagnoli. Ma anche dei presidi degli istituti, secondo Slaviero, che in questi anni si sono impegnati poco nel far capire alle famiglie la spendibilità sul mercato di un titolo di studio come quello di geometra.

Elena Zuppini